



genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE



4a edizione

23
24
25 2021
SETTEMBRE

SANTA CROCE FIRENZE
Chiostro Grande
Cenacolo

Dal 15 al 22 settembre
ASPETTANDO GENIUS LOCI

Nel corso dei secoli la basilica di Santa Croce ha assistito ad eventi e vicissitudini che hanno segnato la storia. Avvenimenti drammatici che credevamo legati al passato, entrati a far parte della memoria collettiva come le pandemie, sono in realtà divenuti più che mai attuali e in questi due ultimi anni hanno segnato le nostre abitudini di vita. Lo scorso anno, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile realizzare "Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce", che riprende invece oggi il suo percorso sia pure con alcune restrizioni. Anche se la normalità ancora non è tornata, l'iniziativa è un segnale visibile di ripartenza, una proposta culturale consolidata che valorizza il patrimonio storico e artistico di Santa Croce, indirizzata ad un nuovo pubblico che scopre sempre con curiosità e sorpresa la sua bellezza. Nel quadro di limitatezza che contraddistingue questo periodo "Genius Loci" non mira solo a ripartire, ma rilancia con una novità che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione digitale. Per questa nuova edizione saranno prodotti alcuni video che veicoleranno i contenuti culturali ed artistici della rassegna attraverso EDO - Eventi Digitali Online, la piattaforma cross-mediale di Controradio, sviluppata proprio con lo scopo di diffondere digitalmente progetti di questo tipo. Questo nuovo strumento permetterà di ampliare il numero di spettatori e di superare i confini geografici dell'iniziativa, consentendo di raggiungere decine di migliaia di persone in Italia e nel mondo. Il video-documentario diffuso via social è un nuovo strumento di promozione di "Genius Loci" che non può sostituirsi al fascino della partecipazione in presenza all'iniziativa, ma diventa complementare e ne allarga mediaticamente l'orizzonte. Buona visione!

MARCO IMPONENTE

Associazione Culturale Controradio Club / Controradio

Santa Croce è da sempre il luogo per eccellenza dell'incontro e del dialogo. È lo spazio dove il Divino abbraccia l'umano, la spiritualità si nutre della bellezza, la storia e la memoria si intrecciano con il tempo presente.

La forza di Santa Croce sta proprio nella mirabile sintesi di linguaggi diversi che continuano a parlare con singolare armonia agli uomini e alle donne provenienti da tutto il mondo mentre, con emozione, attraversano le sue navate e i suoi chiostri.

La manifestazione Genius Loci, giunta alla quarta edizione, contribuisce a valorizzare questo ruolo di Santa Croce come ineguagliabile spazio di incontro tra persone e tra linguaggi. In un tempo ancora difficile a causa della pandemia, che chiede a tutti un coraggio speciale, vogliamo contribuire a portare un messaggio di speranza che nasce dal dialogo creativo di donne e uomini e dai legami sempre fecondi tra memoria e tempo presente, tra arte e spiritualità, tra parole e musica.

CRISTINA ACIDINI

Opera di Santa Croce

Bentornato Genius Loci! Dopo lo stop forzato dello scorso anno a causa della pandemia torna la kermesse che anima il complesso monumentale di Santa Croce per uno dei progetti speciali dell'Estate Fiorentina più attesi.

Il virus che ha avuto tra i suoi effetti anche quello di cancellare o mutilare molte attività culturali e di spettacolo sta ancora circolando e quindi occorrono cautela e moderazione ma accogliamo come segnale di speranza e di ripartenza questo festival che unisce l'incomparabile bellezza del luogo a eventi site specific di musicisti, attori e scrittori che 'abbracceranno' il Chiostro Grande e il Cenacolo.

Un festival che quest'anno dovrà avere accessi più limitati ma che non perderà anima e originalità e anzi si allargherà ad altri luoghi francescani di Firenze e dell'area limitrofa con un ciclo di visite guidate.

Grazie a Controradio e all'Opera di Santa Croce per aver caparbiamente creduto in questo appuntamento e per aver lottato per realizzarlo di nuovo. Firenze è di nuovo pronta per scoprire il suo 'genio'.

TOMMASO SACCHI

Assessore alla Cultura del Comune di Firenze



23

GIOVEDÌ

Cenacolo

Chiostro Grande

18:00

Apertura
Cenacolo
18:00

19:00

18:30

CHIARA
FRUGONI
e DACIA
MARAINI

19:30

20:00

Apertura
Chiostro
20:00

20:30

Apertura
Cenacolo
20:30

21:00

21:30

21:00

STEFANO
BARTEZZAGHI

20:45

L'INFERNO
Proiezione film sonorizzato da
LETIZIA RENZINI

22:00

22:30

23:00

23:30

22:15

ELINA DUNI
(AL / CH)

22:00

GINEVRA DI MARCO
e FRANCO ARMINIO
"È stato un tempo il mondo"

24

VENERDÌ

Cenacolo

Chiostro Grande

20:00

Apertura
Chiostro
20:00

20:30

Apertura
Cenacolo
20:30

21:00

21:00

OLIPHANTRE
Leila Martial / Francesco Diodati
Stefano Tamborrino
(FRA/ ITA)

20:45

"Sulle tracce della spiritualità"
DIMITRI GRECHI ESPINOSA
E PINO NINFA

21:30

22:00

22:30

23:00

23:30

22:15

JOHN GREAVES & ANNIE BARBAZZA
(UK / ITA)

22:00

STEFANO MASSINI
& WHISKY TRAIL

25

SABATO

Chiostro Grande

05:30

Apertura
Chiostro
05:30

06:00

06:30

07:00

07:30

06:00

GHIMEL TRIO
Daniele Di Bonaventura / Elias Nardi
Ares Tavalazzi

A seguito del decreto legge del 23 luglio 2021, per accedere agli eventi di Genius Loci 2021 è necessario presentare il **Green Pass** (rilasciato con almeno una dose di vaccino) o un **tampone negativo** nelle ultime 48 ore o un **certificato di fine malattia** negli ultimi 6 mesi.

Le disposizioni non si applicano a minori di 12 anni e a chi è esente sulla base di idonea certificazione medica.



23

GIOVEDÌ

Cenacolo

ore 18:30



LA METÀ SPRECATA. DONNE DI IERI E DI OGGI

Donne nel Medioevo. Forti, sole, avventurose.

**Monache, madri, regine, scrittrici: il coraggio di rompere le barriere
di un destino femminile rigidamente segnato.**

CHIARA FRUGONI dialoga con DACIA MARAINI

Le donne del Medioevo, generalmente donne in ombra, a cui già san Paolo proibì di insegnare e di avere un ruolo attivo alla pari del marito, togliendo loro la parola. Ma oggi in questo meraviglioso Cenacolo dimentichiamo il suo ordine e vediamo che fra i committenti dell'affresco di Taddeo Gaddi ben in vista è una donna committente.

Da quando Gregorio VII (morto nel 1085) proibì ai preti di sposarsi le mogli da compagne di vita divennero solo occasioni di peccato: da qui una conseguente e duratura misoginia da parte della Chiesa.

Ma da questa "metà sprecata" emergono molte donne speciali e notevoli. Ne conosceremo emblematicamente cinque che ci piacerebbe avere conosciuto di persona: una ex regina e monaca, che non dimentica il mondo difficile e violento che ha lasciato, Radegonda di Poitiers, morta nel 587, piena di passione e abilità politica; l'infelice Matilde di Canossa (1046-1115) ardita, appassionatamente devota alla causa della Chiesa, alla quale sacrificò ogni altro interesse; la papessa Giovanna, mai esistita, ma nella cui tragica vita si specchia il perdurante terrore della Chiesa, giunto fino ai nostri giorni verso la donna che eserciti funzioni sacerdotali e abbia accesso al sacro; la geniale Christine de Pizan (1364-1430 circa), famosa anche al suo tempo, per la sua appassionata difesa delle donne offese e caluniate e, infine, la battagliera e intelligente Margherita Datini (1384-1410), moglie del ricco mercante di Prato Francesco Datini di cui ci restano centocinquanta lettere scritte al marito, quasi sempre lontano per affari.

Le loro qualità, il loro talento si schiusero in una vita di donne sole. E oggi, il legame familiare quanto condiziona una donna nell'espressione piena dei suoi desideri e delle sue possibilità?

L'incontro è a cura dell'Associazione culturale La Nottola di Minerva



23
GIOVEDÌ
Cenacolo

ore 21:00



TALK SHOW

STEFANO BARTEZZAGHI
dialoga con **Raffaele Palumbo**

Il genio e i luoghi comuni.
Una conversazione su Dante e la creatività

Dante era un genio: e questo è un luogo comune.

Dante era un genio, non un creativo. Qual è la differenza?

In un luogo che, come Santa Croce, celebra illustri personaggi a volte geniali è interessante chiedersi che rapporto passi fra loro e noi: fra il genio e le persone comuni, quelle che al massimo possono aspirare a essere "creative".

Scrittore e semiologo, tra i più celebri autori di giochi enigmistici in Italia. Stefano Bartezzaghi già all'età di 9 anni incomincia a collaborare con tutte le principali riviste enigmistiche italiane, come autore e solutore di giochi. Si laurea all'Università di Bologna con una tesi in semiotica seguito dal professore Umberto Eco.

Dal 1987 cura rubriche su giochi, libri e sul linguaggio per importanti giornali quali La Stampa, La Repubblica, Vanity Fair con le rubriche "Lessico e Nuvole", "Lapsus", "Fuori di Testo" e per il settimanale L'Espresso la rubrica di critica linguistica "Come dire".

È stato direttore di Golem, la prima rivista culturale italiana pensata solo per il web. Ha condotto rubriche radiofoniche su argomenti di linguistica per Radio Due e ha lavorato come consulente culturale alla direzione delle tre reti radiofoniche di Radio Rai. Recentemente ha ideato "Il senso del ridicolo" festival sull'umorismo a Livorno, di cui è direttore artistico.

L'incontro è a cura dell'Associazione culturale La Nottola di Minerva

ore 22:15



ELINA DUNI

AL/CH

Elina Duni_voce, piano, chitarra, percussione

Nel suo concerto in solo "**Partir**", Elina Duni presenta brani dell'omonimo album pubblicato dalla prestigiosa etichetta tedesca ECM, e canta in 9 lingue diverse attingendo al repertorio tradizionale di Albania, Kosovo, Andalusia, Svizzera e Armenia e Sud Italia, ma anche composizioni originali e cover di **Jacques Brel, Nina Simone, Billie Holliday, Domenico Modugno e Serge Gainsbourg**, sviluppando la sua personale ricerca espressiva grazie alla fusione delle melodie della tradizione con sonorità jazz e dipingendo un quadro sonoro nel quale si intersecano storie musicali diverse. Scrive Elina nelle note che questi brani sono "l'eco della mia infanzia, del mio esilio e della mia riconciliazione con i due mondi che mi hanno formata".

Sono canzoni d'amore, di perdita e di partenza, in cui Elina Duni si accompagna con il pianoforte, la chitarra e le percussioni interpretando brani provenienti da diverse fonti.

La voce unica ed espressiva della Duni e gli arrangiamenti scarni creano qui un filo conduttore di desiderio che attraversa tutto il concerto.

Arrivata in Svizzera bambina, dalla natia Albania, negli anni della formazione si avvicina alla musica e nel corso del tempo ha elaborato un suo personale percorso, per affermarsi come stella nascente nel panorama jazz europeo. La sua voce ci ipnotizza con antiche canzoni interpretate in chiave jazz, grazie alla sua superba voce. La musica è soffice, intimamente meditativa e appassionata. Con uno sguardo alle proprie radici, ma da un punto di vista contemporaneo. La sua conoscenza del jazz vocale entra in una comunione sensuale e vibrante, con un amore non negoziabile delle tradizioni musicali secolari del suo paese natale, l'Albania. Il risultato è da mozzare il fiato. La sua voce-strumento assolutamente naturale e libera è una carezza, ma è al tempo stesso una voce intensa e struggente, raffinata eppure viscerale.

Il jazz è la musica di coloro che sono in esilio, è una forma di espressione in cui la musica occidentale incontra il blues e la musica che viene dall'Africa. Il jazz dunque è un luogo di incontro, è per definizione un miscuglio. Con una voce soul ed una presenza scenica magnetica la Duni si è esibita ormai sui palcoscenici dei più importanti festival jazz internazionali.

23

GIOVEDÌ

Chiostro
Grande

ore 20:45



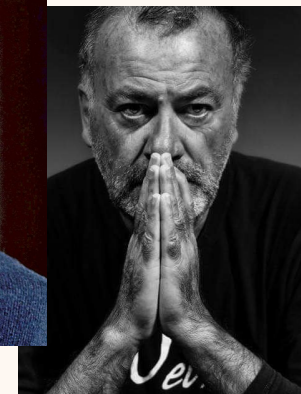
L'INFERNO

Proiezione film sonorizzato da **LETIZIA RENZINI**

Inferno (1911)_regia di Francesco Bertolini, Giuseppe de Liguoro, Adolfo Padovan
Ideazione, composizione, live mix_**Letizia Renzini**
Sound Design_**Niccolò Gallio**

Un capolavoro assoluto dell'epoca muta per commemorare i 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, con la proiezione della copia restaurata da parte della **Cineteca di Bologna** del film **L'Inferno**, diretto nel **1911** da Francesco Bertolini, Adolfo Padovan, Giuseppe De Liguoro. Primo vero kolossal del cinema italiano, prodotto dalla Milano Films in cinque bobine, per la produzione de **L'Inferno** vennero impiegati, in più di tre anni di riprese, oltre 150 tra attori e comparse per le ben 54 differenti scene girate. Il film uscì nelle sale con una promozione in grande stile e fu un successo di pubblico straordinario, in Italia ed all'estero. È il primo film europeo che coniuga il cinema delle attrazioni (gli effetti speciali cinematografici e teatrali, cari a pionieri come Méliès) con l'inclinazione letteraria ed artistica di certa cinematografia degli anni immediatamente successivi. Il risultato è un'opera visionaria dove per la prima volta si utilizzano in maniera coerente le didascalie scritte per introdurre ogni scena con i versi più famosi del Poeta, o con una frase esplicativa in prosa. Disponibile finora solo in copie danneggiate o mutilate, è tornato da pochi anni disponibile nel suo originale splendore grazie al restauro della Cineteca di Bologna, che lo ha restituito alla pienezza della sua luce e dei suoi colori. Nel film ci ritroviamo immersi nella visione orrida e meravigliosa di una serie di quadri animati ispirate alle illustrazioni di **Gustave Doré**: lande desolate, fiamme che ardono, anime dannate condannate a supplizi eterni nelle bolge, diavoli spaventosi e bizzarre creature mitologiche. Il film è uno dei capolavori del genere in costume per il quale si distinsero i produttori italiani agli inizi del '900 ed è il primo film europeo di grande impegno letterario e artistico. La sonorizzazione ideata, composta e proposta dal vivo da Letizia Renzini sottolinea la potenza visionaria del film, proponendo un reenactment dell'inconscio collettivo dantesco che funziona grazie al doppio registro: da una parte gli interventi strani di foley (il rumorismo cinematografico qui realizzato usando la tecnica del morphing) agganciano la colonna sonora alle immagini, dall'altro la composizione live (che mescola campioni e materiali elettronici ed acustici) conferisce intensità e restituisce complessità alla visione cinematografica. Voci, sospiri, urla, rumori dei diavoli, dei dannati e di Dante e Virgilio, terzine immortali della **Lectura Dantis** di **Carmelo Bene** affiorano nella composizione trasformati e processati e trascinano lo spettatore nei meandri dell'allegoria.

ore 22:00



GINEVRA DI MARCO E FRANCO ARMINIO

È stato un tempo il mondo

Ginevra Di Marco è una delle più raffinate interpreti del panorama italiano.

La sua esperienza spazia dalle sonorità trasversali e ricercate dei **CSI**, di cui era una delle anime e con cui ha condiviso dieci anni di storia artistica, alla world music, fino alla rilettura di alcuni dei nomi del cantautorato italiano. La sua ricerca – costante – è guidata dall'istinto e dalla voglia di esplorare, di riportare alla luce, di dare nuova vita. Come un'espploratrice della musica, Ginevra scende là dove non va nessuno per riportare alla luce rarità: gioielli tanto misteriosi quanto straordinari, che con la sua voce ritrovano linfa e vitalità.

Tra le numerose collaborazioni di questi anni non si possono dimenticare quelle con **Margherita Hack**, con **Luis Sepúlveda** e **Carmen Yanez**, con **Cristina Donà**, il progetto permanente **Stazioni Lunari** (con **Cisco**, **Cristiano Godano**, **Simone Cristicchi**, **Giovanni Lindo Ferretti**, **Teresa De Sio**, **Piero Pelù**, **Morgan**, **Paola Turci**, **Brunori Sas**, **Carmen Consoli** e **Max Gazzè**), ma anche quelle "a distanza" mediate solo dal tempo con **Mercedes Sosa**, **Violeta Parra**, **Domenico Modugno** e oggi **Luigi Tenco**.

Tra i riconoscimenti ricevuti il Premio Ciampi nel 1999 e il Premio Tenco vinto nel 2000, 2009 e 2017.

Nel suo percorso artistico Ginevra continua ad incrociare volti, suoni, memorie, e fa suoi canti in lingue diverse, si confronta con artisti del panorama nazionale e internazionale in un continuo scambio musicale e umano.

Franco Arminio è nato e vive a Bisaccia, in Irpinia d'Oriente.

Ha pubblicato molti libri, che hanno raggiunto decine di migliaia di lettori.

Da anni viaggia e scrive, in cerca di meraviglia e in difesa dei piccoli paesi; è ispiratore e punto di riferimento di molte azioni contro lo spopolamento dell'Italia interna. Ha ideato e porta avanti la Casa della paesologia a Bisaccia e il festival "La luna e i calanchi" ad Aliano.

Roberto Saviano ha definito Franco Arminio «uno dei poeti più importanti di questo paese, il migliore che abbia mai raccontato il terremoto e ciò che ha generato».

24

VENERDÌ

Chiostrò
Grande

ore 20:45



DIMITRI GRECHI ESPINOSA E PINO NINFA

“Sulle tracce della spiritualità”
Performance di musica e fotografia

Dimitri Grechi Espinoza_sax tenore, riverbero e elettronica
Pino Ninfa_fotografie

Tra i pochi musicisti di formazione jazzistica che hanno saputo raccogliere l'eredità spirituale di **John Coltrane** e continuare la sua ricerca sul suono interiore, **Dimitri Grechi Espinoza** si distingue per la profondità e la ricchezza del dialogo instaurato con le molte tradizioni spirituali del pianeta. È naturale, dunque, che la sua ricerca l'abbia portato a incontrare le fotografie di **Pino Ninfa**, autore di toccanti reportage sulle rappresentazioni del Sacro in ogni parte del mondo. Insieme hanno intrapreso un viaggio tra suono e immagine **“Sulle tracce della spiritualità”** per ritrovare gesti antichi, cosmologie attive e la quotidianità del trascendente nelle chiese rupestri dell'Etiopia, nel muro del pianto a Gerusalemme, nei canti funebri sudafricani, nella trance e processioni siciliane, tra i pellegrini del Gange, sacerdoti Indù, santi ed esegeti di testi sacri e non ultimo la natura come luogo sacro per gli indios della foresta amazzonica. Le suggestioni della musica e dei suoi riverberi interagiscono con la visione delle fotografie accompagnando gli spettatori in un viaggio nell'intensità e nella varietà delle esperienze mistiche dell'uomo.

ore 22:00



STEFANO MASSINI & WHISKY TRAIL

Leila Martial_voce, effetti
Francesco Diodati_chitarra, effetti, composizioni
Stefano Tamborrino_batteria, voce

Lo scrittore amato e seguito per i suoi racconti in televisione, oltre che per le opere diffuse in tutto il mondo, intreccerà per Genius Loci le sue narrazioni “che toccano il cuore e la mente” con la musica dalle atmosfere magiche dei Whisky Trail.

A partire dalle suggestioni del luogo ci accompagnerà, con il suo modo unico, in un viaggio fra le nostre emozioni, i nostri sentimenti, le zone d'ombra della nostra epoca complessa. Come nel suo ultimo libro “Manuale di sopravvivenza” Massini avvince, ci fa sorridere e ci costringe a guardare quello che ci circonda con occhi diversi.

La cifra distintiva di Stefano Massini sta nel coniugare una spiccata vena letteraria ad un forte estro di narratore dal vivo. Tradotto in ventisette lingue, celebrato da Broadway al West End di Londra e portato in scena dal premio Oscar Sam Mendes, è lo scrittore italiano vivente più rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo.

Definito il “raccontastorie più popolare del momento”, con i suoi affreschi narrativi “tocca il cuore e la mente”, emoziona e fa riflettere creando cortocircuiti grazie ad uno stile unico che intreccia vicende, personaggi, eventi quotidiani e fatti di cronaca con gli stati d'animo dell'essere umano. Racconti e storie che Massini riesce a ricreare dai materiali più diversi, come accade nei suoi popolarissimi interventi televisivi su La7 nel programma “Piazzapulita” e sul quotidiano La Repubblica. A maggio 2021 è uscito “Manuale di sopravvivenza”. Messaggi in bottiglia d'inizio millennio (Il Mulino).

L'incontro è a cura dell'Associazione culturale La Nottola di Minerva

24
VENERDÌ
Cenacolo

ore 21:00



OLIPHANTRE

LEILA MARTIAL / FRANCESCO DIODATI /
STEFANO TAMBORRINO

FRA/ITA

Leila Martial_voce, effetti
Francesco Diodati_chitarra, effetti, composizioni
Stefano Tamborrino_batteria, voce

Esplosivo, conturbante e romantico. Testi e musica si fondono per disegnare un paesaggio astratto ma saldamente ancorato alla terra. Suggerimenti hip hop, sferzanti linee rock, groove funky e melodici lirismi si mescolano allo spirito improvvisativo del jazz per dare vita a una musica nuova e coinvolgente, che ha il sapore dello sconosciuto. I tre musicisti si muovono agevolmente nel terreno del jazz e delle sue più imprevedibili contaminazioni e sono fra i più richiesti leader e sideman in ambito europeo.

Leila Martial, astro nascente del jazz francese, spazia con collaborazioni che vanno dalla musica Inuit a progetti di musica contemporanea ed è leader dei **Baa Box** oltre alle molte collaborazioni fra cui quella con **Valentin Ceccaldi** e con l'**Orchestre National du Jazz**.

Francesco Diodati oltre a condurre la sua band, i **Yellow Squeeds**, è membro stabile del quartetto e della Special Edition di **Enrico Rava**. Attualmente collabora stabilmente con **Paolo Fresu**, **Benoit Delbecq**, **Francesco Bigoni**, **Julien Pontvianne**, **Matteo Bortone**, con le formazioni collettive **MAT** (con il sassofonista Marcello Allulli ed il batterista Ermanno Baron), **Floors** (con il trombonista Filippo Vignato ed il bassista Francesco Ponticelli).

Stefano Tamborrino, leader con lo pseudonimo **Don Karate** e richiestissimo sideman annovera fra le sue collaborazioni **Gianluca Petrella**, **Louis Cole (Knower)**, **Dave Binney**, **Stefano Bollani** ed è membro del trio **Hobby Horse**, con gli statunitensi **Dan Kinzelman** e **Joe Rehmer**, e del gruppo **Frontal** del pianista **Simone Graziano**.

ore 22:15



JOHN GREAVES & ANNIE BARBAZZA

UK/ITA

Songs

John Greaves è un bassista, cantante e compositore gallese noto per la sua militanza negli **Henry Cow** e nei **National Health**, importanti band di rock progressive della scena di Canterbury e si è distinto anche nella carriera solista e nelle moltissime collaborazioni internazionali. Nel 1969 entra a far parte degli Henry Cow, che nel giro di pochi anni sarebbe diventata una delle migliori espressioni dell'art rock e del progressive britannico, effettuando una lunga serie di Tour in tutta Europa ed incidendo 5 album insieme a loro. Nel 1975 collabora con Robert Wyatt nel capolavoro *Ruth Is Stranger Than Richard* e nel 1976 parte per New York e incide l'album *Kew Rhone* insieme a **Peter Blegvad**, **Carla Bley**, reduce dalle incisioni di *Escalator Over the Hill*, e al trombettista **Mike Mantler**. Al ritorno in Inghilterra, Greaves entra a far parte dei National Health e dei Soft Heap, partecipando anche al tour della band di Michael Mantler, insieme a **Jack Bruce** (Cream) e **Nick Mason** (Pink Floyd). John Greaves ha inciso una decina di album come solista, con ospiti come Elton Dean, Pyp Pyle, Vincent Curtois e Robert Wyatt (che canta e suona le percussioni nel suo terzo album, *Songs*). Nel 2015 esce un album dal vivo, registrato al Conservatorio di Piacenza ed in quella occasione conosce la giovane musicista **Annie Barbazza** con cui inizia a collaborare e incide con lei **Folly Bololey**, un tributo a Robert Wyatt insieme alla britannica **North Sea Radio Orchestra**, in una bellissima rivisitazione del capolavoro **Rock Bottom**. Con questo progetto musicale si esibisce al festival Rock In Opposition in Francia e al Café Oto a Londra. L'album viene votato tra i dischi dell'anno anche da riviste molto prestigiose come le inglesi Mojo e The Wire. Il talento di **Annie Barbazza** viene scoperto per caso da **Greg Lake** (bassista e cantante di King Crimson ed Emerson, Lake & Palmer), che la incoraggia e la vuole, appena diciottenne, sul palco al suo fianco. Viene poi chiamata a collaborare al gruppo di Eugenio Finardi e si trova sul palco con Robyn Hitchcock, Area, Osanna ed altri ancora. Lo scorso anno è uscito il suo esordio discografico, **Vive**, con ospiti, oltre a Greg Lake e John Greaves, anche **Fred Frith**, **Paul Roland**, **Paolo Tofani** e **Lino Capra Vaccina**. Nel concerto per Genius Loci ci porteranno per mano in un viaggio attraverso quella poesia che per questi due artisti è centrale, al punto da aver scelto di mettere in musica i versi di poeti come **James Joyce**, **Dylan Thomas** e **Paul Verlaine**, ma ci regaleranno anche brani di Robert Wyatt, ed altre perle dell'alternative rock inglese.

25

SABATO

Chiostr
Grande

ore 06:00



GHIMEL TRIO

DANIELE DI BONAVENTURA / ELIAS NARDI
ARES TAVOLAZZI

Elias Nardi_oud

Daniele di Bonaventura_bandoneon

Ares Tivolazzi_double bass, fretless bass

“Ghimel” è la terza lettera dell’alfabeto fenicio e di quello ebraico dove, in entrambi i casi, segue Aleph e Beth. Ma la si può trovare anche in altri alfabeti semitici come l’arabo, l’aramaico e il siriano. Secondo la “Ghematria”, Ghimel rappresenta il numero 3 e la sua funzione è la rotazione, la vita, l’universo, il dinamismo e l’evoluzione: la ricerca continua.

La sperimentazione è l’anima di questo trio: strumenti così differenti tra loro per origini, tradizioni e caratteristiche timbriche che oltrepassano, sempre in perfetto equilibrio, i confini tra i generi.

Ghimel si compone di pezzi originali, in cui al jazz e all’ethno-jazz affianchiamo atmosfere psichedeliche e minimali, ampi spazi d’improvvisazione, elemento cardine sia delle musiche del vicino e medio oriente che del Jazz, forme e strutture care all’estetica “Classica”. Unica eccezione all’originalità l’arrangiamento, qui suonato con oud e contrabbasso, della famosa ninna nanna greca che Demetrio Stratos cantava per introdurre lo storico brano degli Area “Gerontocrazia”; è il nostro omaggio a un grande sperimentatore e ricercatore a quarant’anni dalla sua scomparsa. Il disco ha avuto un notevole riscontro di pubblico e critica, con decine di migliaia di ascolti su tutti i portali di streaming musicale, numerosi concerti in sold out ed entrando nella Nomination tra i migliori album del 2020 per il Preis der Deutsche Schallplatten Kritik, il più prestigioso premio discografico annuale tedesco. Ghimel è stato anche nominato disco della settimana in numerosi programmi musicali delle più importanti radio internazionali in Germania, in Belgio e in Spagna, oltre ad aver ricevuto entusiastiche recensioni sui più importanti magazine e webzine di musica.

ASPETTANDO GENIUS LOCI

Il Futuro della memoria 15-22 settembre

Prima di entrare nel vivo del programma di Genius Loci e apprezzare ancora di più quello “spirito del luogo” che anima Santa Croce nella sua straordinaria sintesi tra arte, spiritualità e memoria, proponiamo una serie di incontri letterari dedicati a figure chiave della nostra identità culturale e percorsi di visita “fuori porta” per conoscere meglio alcuni siti dell’Area Metropolitana legati a san Francesco e al francescanesimo.

Attenzione: il programma degli eventi può essere soggetto a modifiche.
Per aggiornamenti si prega di consultare il sito www.santacroceopera.it

PERCORSI

La potenza delle immagini: il messaggio di Francesco BASILICA DI SANTA CROCE, FIRENZE

Una visita che svela segreti e particolari della rappresentazione del messaggio francescano nell’opera degli artisti di Santa Croce.

Quando: le visite si svolgono giovedì 16 e sabato 18 settembre alle 11 e sono aperte a un numero limitato di partecipanti, la prenotazione è obbligatoria.

Punto di ritrovo: presso la biglietteria del complesso monumentale di Santa Croce in Largo Pietro Bargellini.

Durata: 1 ora **Costo:** gratuito

Informazioni e prenotazioni: booking@santacroceopera.it | www.santacroceopera.it

Contado e devozione PIEVE DI SAN LEONINO, RIGNANO

Una visita dell’antica pieve di San Leonino, posta sulla Cassia vetus, la strada romana che da Roma conduceva verso Fiesole e Firenze.

Quando: le visite si svolgono sabato 18 alle ore 15 e domenica 19 settembre alle ore 16 e sono aperte a un numero limitato di partecipanti, la prenotazione è obbligatoria.

Punto di ritrovo: Pieve di San Leonino, Via della Pieve, Rignano S/A

Durata: 1 ora **Costo:** gratuito

Informazioni e prenotazioni: cultura@comunerignano.it
www.chiantivaldarno.it/pieve-di-san-leonino-rignano-sullarno/
Tel. 0558347833 - 0558347827

Le vie di Francesco nel cuore di Pelago PELAGO

Alla scoperta di Pelago, borgo fortificato nella Valdisieva, dalla storia millenaria e dal ruolo strategico per tutto il medioevo e posta sulla Via di Francesco.

Quando: le visite si svolgono mercoledì 15 e giovedì 16 settembre alle 15 e sono aperte a un numero limitato di partecipanti, la prenotazione è obbligatoria.

Punto di ritrovo: davanti alla scuola elementare De Mayo – via Vittorio Emanuele – Pelago

Durata: 1 ora e mezza **Costo:** gratuito

Informazioni e prenotazioni: ecomuseomontagnaflorentina@gmail.com | Tel. 3703253330

La Pieve di San Giovanni a Rè mole PONTASSIEVE

La Pieve di San Giovanni a Rè mole ricordata già dal 955, vanta una caratteristica architettura ed importanti opere che scopriremo in questa visita dedicata.

Quando: le visite si svolgono mercoledì 15 settembre alle 10 e venerdì 17 settembre alle 12 e sono aperte a un numero limitato di partecipanti, la prenotazione è obbligatoria.

Punto di ritrovo: davanti alla Pieve di San Giovanni a Rè mole, Via Aretina, 50065 Sieci, Pontassieve FI

Durata: 1 ora **Costo:** gratuito

Informazioni e prenotazioni: cultura@comune.pontassieve.fi.it | www.comune.pontassieve.fi.it

INCONTRI

15 settembre – 18:30 Cenacolo di Santa Croce

Marco Malvaldi presenta Dante Alighieri - tutte le opere, (Giunti Editore)

Tutte le opere di Dante Alighieri in un unico e agilissimo volume, che in occasione del 700° anniversario della morte del sommo poeta viene introdotto dalla brillante e spregiudicata penna di Marco Malvaldi

16 settembre – 18:30 Cenacolo di Santa Croce

Aldo Cazzullo presenta Il posto degli uomini - Dante in purgatorio, dove andremo tutti (Strade Blu)

Dopo "A riveder le stelle" Aldo Cazzullo prosegue il viaggio sulle orme del «poeta che inventò l'Italia».

18 settembre – 18:30 Cenacolo di Santa Croce

Piero Trellini presenta Danteide - viaggio tentato nel cervello del poeta (Bompiani)

Dante è sempre stato un mistero. Per provare a svelarlo resta forse una sola possibilità: evitare di guardare lui per guardare ciò che guardò.

20 settembre – 18:30 Cenacolo di Santa Croce

Enzo Fileno Carabba presenta Vite sognate del Vasari (Bompiani)

Filippo Lippi e la capacità di farsi perdonare. Verrocchio e i pericoli dello studio eccessivo. Andrea del Castagno e il rancore. Leon Battista Alberti e la nostalgia...

22 settembre – 18:30 Cenacolo di Santa Croce

Marcello Fois presenta L'invenzione degli italiani - Dove ti porta Cuore (Super ET Opera)

Marcello Fois ci ricorda che la fondamentale importanza del racconto pedagogico di De Amicis è stata quella di formulare una grammatica essenziale, attraverso cui poterci rappresentare e raccontare come popolo unito perché solidale.

Informazioni e prenotazioni

Ingresso libero fino ad esaurimento posti. Si consiglia la prenotazione da effettuarsi gratuitamente presso la biglietteria online del Complesso Monumentale:
www.santacroceopera.it

GENIUS LOCI: ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Complesso Monumentale di Santa Croce - Firenze
23 - 24 - 25 settembre 2021

È un'iniziativa organizzata dall'Associazione Culturale Controradio Club, Controradio e Opera Santa Croce con il contributo del Comune di Firenze - Estate Fiorentina 2021 e il patrocinio della Città Metropolitana di Firenze.

*Direzione Artistica*_Enrico Romero

*Direzione Generale*_Marco Imponente

*Coordinamento Editoriale*_Raffaele Palumbo

*Segreteria organizzativa*_Giulia Bonin

*Amministrazione*_Ursula Rufenacht

*Comunicazione*_Valentina Tontoli

*Ufficio Stampa*_X Press - Sara Chiarello

*Graphic Design*_Sun Studio

*Produzione video, diretta radiofonica, streaming e Facebook*_Tommaso Andorlini

*Coordinamento artisti, ospitalità*_Cinzia Sanfilippo, Simona Capristo

Opera di Santa Croce: *Presidente*_Cristina Acidini; *Vicepresidente*_Aureliano Benedetti; *Consiglieri* Andrea Bucelli, Giulio Conticelli, Maria Di Benedetto, Paolo Ermini, Giancarlo Lo Schiavo. *Segretario Generale*_Stefano Filippini; *Tutela e Valorizzazione*_Eleonora Mazzocchi, Donata Grossoni; *Servizio tecnico*_Marco Pancani; *Presidio e Accoglienza*_Alberto Verdiani, Massimo Liccardo; *Comunicazione e relazioni esterne*_Caterina Barboni, Camilla de Carli, Giacomo Forte, Marco Turini; *Amministrazione*_Daria Di Cristina.

Si ringrazia per il Comune di Firenze: *Commissione tecnico-artistica dell'Estate Fiorentina 2021* Carmela Valdevies, Alida Magherini, Michele Rossi, Valentina Gensini e Carlo Francini; *Direttore Cultura*_Gabriella Farsi; *Ufficio Attività culturali*_Angela Catalano e Giovanna Giordano.

Si ringrazia Stefania Costa e l'associazione La Nottola di Minerva per il contributo alla programmazione artistica.

Ed inoltre il *Presidente del Controradio Club*_Leonardo Lascialfari; Massimo Gramigni; per Controradio: Roberto Nistri, Fabio Crescioli, Giustina Terenzi, Giuseppe Barone, Gimmy Tranquillo, Chiara Brilli, Domenico Guarino; la Comunità dei Frati Francescani Minori Conventuali di Santa Croce e tutti coloro che erroneamente non sono stati citati.

L'immagine del logo Genius Loci è un'elaborazione grafica da un disegno di Piero Parigi. Nell'immagine di copertina il monumento a Giovanni Battista Niccolini, "Libertà della Poesia", di Pio Fedi (1876).

Servizi tecnici: Omikron, Claudio Benelli, Marcello Amore, Stefano Merlini.
Servizi di sicurezza: D.S.B.





genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Un'iniziativa di

CONTRORADIOclub

CONTRORADIO



In collaborazione con



Con il contributo di



Con il patrocinio di



Sponsor

GUCCI

 **Genius Loci Santa Croce**

 **Genius Loci Santa Croce**